



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14/09/2007

ADDI' 14/09/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA
 CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTI
 COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Deniele	Assessore
POMPILI	Massimo	Vice	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Presidente	MICHELANGELO	Mario	"
HATTAJAGLIA	Angelo	Assessore	NERI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Marco	"	ZARATTI	Filiberto	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSISTI: COSTA - DE ANGELIS - DI STEFANO - MANCINI - MICHELANGELO
 - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 699

Oggetto:

Approvazione progetto speciale innovativo annuale volto al recupero dei tossicodipendenti presentato dal Centro di Solidarietà Il Ponte denominato "Programma sperimentale Coccinella". Autorizzazione alla spesa di € 122.000,00-Cap. H13101 - Esercizio finanziario 2007.



699 14 SET. 2007 *lu*

Oggetto: Approvazione Progetto speciale innovativo annuale volto al recupero dei tossicodipendenti presentato dal Centro di Solidarietà Il Ponte denominato "Programma sperimentale Coccinella".

Autorizzazione alla spesa di € 132.000,00 – Cap. H13101 – Esercizio fin. 2007.



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità';

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo dello Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le LL.RR. nn. 27 e 28 del 28.12.2006;

VISTO il progetto della durata di un anno presentato, con nota n. 641 del 28/9/2006, dal Centro di Solidarietà Il Ponte denominato "Programma sperimentale Coccinella".

CONSIDERATE le problematiche nell'offerta di una assistenza qualificata ed integrata per la presa in carico di madri tossicodipendenti ed i loro figli, per identificare precocemente le problematiche della donna con problemi di abuso di sostanze stupefacenti e per l'accompagnamento ad una maternità responsabile fin dalle prime fasi della gravidanza;

CONSIDERATO che il Centro di Solidarietà IL PONTE ha operato sul territorio rappresentando un importante punto di riferimento per le problematiche inerenti le donne tossicodipendenti con pene alternative, con figli minori; ragazze madri tossicodipendenti con figli minori, donne in gravidanza tossicodipendenti, donne tossicodipendenti con figli minori, donne disagiate con figli minori (con situazioni di rischio aventi effetti moltiplicatori per l'uso di sostanze stupefacenti);

CONSIDERATO che il presente progetto mira al reinserimento fattivo delle donne tossicodipendenti ed alla crescita armonica dei minori, incentrata fondamentalmente sulla prevenzione e che si propone di dare alla persona opportunità liberalizzanti, dalla dipendenza psico-fisica, dall'ambiente deprivato, dal contesto familiare non adeguato, così da affrancarsi nel tempo da ogni forma di costrizione personale e da una cultura "malavitosa", ristabilendo gradatamente una dignità che permetta di reinserirsi nel sociale come cittadini attivi e propositivi;



699 14 SET. 2007 *ler*

RITENUTO di dover promuovere progetti nonché azioni con caratteristiche innovative, tali da coinvolgere il maggior numero di giovani, per incidere profondamente attraverso attività di prevenzione e di recupero nel territorio della ASL RM/F;

RILEVATO che la metodologia e l'approccio proposto dal Progetto in esame, prevede la formazione della persona attraverso una crescita culturale e d'avviamento professionale, al fine di garantire un recupero ed un reinserimento effettivo; la ricostruzione del ruolo genitoriale ; una nuova assunzione di responsabilità nella cura dei figli; stimoli e cure adeguate ai minori per la loro crescita psico-fisica, creando i presupposti per una prevenzione primaria e specifica che facilita la formazione dei minori in un contesto positivo e propositivo;

CONSIDERATO che gli obiettivi del progetto proposto si prefiggono anche di individuare nuovi modelli educativi e riabilitativi;

PRESO ATTO che il progetto suddetto si presenta come una risorsa fortemente innovativa;

CONSIDERATO che tale progetto sarà utile anche ai fini di una valutazione qualitativa e quantitativa dei bisogni assistenziali della popolazione di riferimento;

RITENUTO per le motivazioni di cui sopra di poterne condividere modalità, contenuti obiettivi assunti e quindi di poterlo supportare anche finanziariamente con un contributo di € 132.000,00 che permetta la sua realizzazione per la durata di un anno;

TENUTO CONTO che il presente atto non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

per le motivazioni di cui in premessa;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il Progetto annuale speciale innovativo volto al recupero dei tossicodipendenti presentato dal Centro di Solidarietà IL PONTE denominato "Programma Sperimentale Coccinella", che fa parte integrante del presente provvedimento; *per un Totale*
- ~~autorizzazione alla spesa~~ *su* di € 132.000,00 *su* Cap. H13101 – Esercizio finanziario 2007. *AT*

Con successiva determinazione del Direttore Regionale si provvederà all'impegno ed all'erogazione della somma di cui trattasi.


"progetto
coccinella.doc"

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



19 SET. 2007



ALLEG. alla DELIB. N. 699 *dy*
DEL 14 SET. 2007



PROGRAMMA SPERIMENTALE

"COCCINELLA"



*Il presente allegato è
collegato al n° 1/07/4
A/101*



Introduzione

“IL PONTE - Centro di Solidarietà” di Civitavecchia, da anni opera, per statuto e per filosofia d'intervento, nella direzione e nell'ottica delle tossicodipendenze e del disagio, con particolare riguardo al mondo giovanile, alla famiglia, ai minori, attraverso un'azione permanente e propositiva (presenza nel Centro dell'Osservatorio Permanente sui minori) anche come Associazione Culturale.

Nel portare avanti l'ampio ventaglio di iniziative, collabora e si avvale del supporto di altre associazioni del privato sociale (“IL PONTE” è membro effettivo della Federazione Italiana Comunità Terapeutiche – F.I.C.T.) e del pubblico in maniera continuativa. Pertanto il progetto vuole essere una naturale continuità d'intenti tra quanti partecipano nello spirito dell'integrazione e del servizio di rete.

Analisi del territorio

Il territorio considerato, Civitavecchia e paesi limitrofi, appartenenti alla ASL RM F, vive da anni una situazione di crisi occupazionale, di forte immigrazione-emigrazione periodica e saltuaria, con conseguenti difficoltà di inserimento e di integrazione. Se da una parte vengono accolti gruppi di extra-comunitari, bosniaci, albanesi, tunisini ed algerini, in cerca di un lavoro e di una sistemazione dignitosa, dall'altra si assiste ad un fenomeno di fuga dei giovani che impoverisce il tessuto sociale e comporta la perdita di radici, anche culturali. Bisogna, inoltre, sottolineare che l'ampia zona considerata presenta alcuni paesi divenuti ormai satelliti “dormitorio” della metropoli; altri “ghetti” di colonie comunitarie ed extra. L'esistenza di numerose famiglie allargate, disgregate o monoparentali che non offrono adeguate sollecitazioni, influisce pesantemente sulla formazione dei giovani causando un disagio che si palesa nell'abbandono scolastico, in episodi di micro e macrocriminalità, di violenza, nell'approccio e nell'abuso di sostanze.

Analisi del contesto

La situazione dei territori considerati (Nord di Roma: paesi rurali, interni e costieri con la presenza di porti di importanza nazionale crocevia dei traffici, come da statistiche ufficiali; presenza di supercarceri) vede la presenza di una larga fascia di disagiati anche tossicodipendenti (ed ex usciti dai programmi di recupero del pubblico e del privato sociale), in particolare adolescenti e giovani adulti che spesso incontrano difficoltà nell'inserirsi in percorsi educativi e nel reinserimento nell'“habitat” sociale sia nel campo scolastico che lavorativo. L'esperienza avuta:

- con minori “a rischio” ed adolescenti tossicodipendenti
- con famiglie particolarmente problematiche

ha messo in evidenza l'esigenza di dare risposte più adeguate e conformi alle richieste di un'utenza ultimamente in crescita che, considerando l'età, può riappropriarsi dei valori e delle prerogative proprie della condizione personale.



Destinatari:

Donne carcerate (con pene alternative) tossicodipendenti con figli minori, ragazze-madri tossicodipendenti con figli minori, donne in gravidanza tossicodipendenti, donne tossicodipendenti con figli minori, donne disagiate con figli minori (con situazioni di rischio aventi effetti moltiplicatori per l'uso di sostanze stupefacenti).

Si intendono sempre donne senza limiti di età, per un numero massimo di 10.

Partner:

“Il PONTE”, da anni collabora fattivamente con gli Enti Locali e Territoriali per promuovere la “salute” della persona.

Il progetto in esame è reso possibile dalla fattiva sinergia d'intenti con la ASL RMF (Ser.T., D.M.I., Consultorio, T.S.M.R.E.E., DSM, DSM Diurno), con l'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Scuola-Formazione del Comune di Civitavecchia, con le Istituzioni Scolastiche e Formative presenti nel territorio, con il mondo imprenditoriale, che collaboreranno con le loro risorse all'attuazione del servizio. Particolare importanza rivestiranno i rapporti che intercorreranno con il Ministero di Grazia e Giustizia (anche minorile) per l'invio e la gestione dei soggetti del progetto.

Parallelamente, le necessità educativo-riabilitative necessitano della collaborazione concreta di strutture ed aziende che possano permettere il graduale approccio-reinserimento nel mondo del lavoro.

Metodologia:

La metodologia preferita è quella partecipativa-interattiva, dove l'“esperire” sul campo in un contesto grupale favorisce la crescita della persona ed il confronto con “l'altro”.

Gli strumenti adottati saranno:

- colloqui
- gruppi di confronto
- gruppi di auto-aiuto
- recupero e sostegno scolastico
- scuola
- scuole professionali
- Coinvolgimento Familiare Parallelo
- inserimento nel mondo del lavoro



PROGRAMMA "COCCINELLA"

Il progetto "Coccinella" si propone di dare opportunità liberalizzanti alla persona rispetto alla dipendenza psico-fisica, all'ambiente deprivato, ad un contesto familiare non adeguato, così da affrancarsi nel tempo da ogni forma di costrizione personale e da una cultura "malavitosa", ristabilendo gradatamente una dignità "interiorizzata" che permetta di reinserirsi nel sociale come cittadini attivi e propositivi. La formazione della PERSONA avverrà mediante anche una crescita culturale e di avviamento professionale che possa garantire un effettivo recupero e reinserimento

Nel contempo, il riappropriarsi del ruolo genitoriale viene ad essere uno dei presupposti essenziali dell'evoluzione dei soggetti interessati, poiché l'assunzione di responsabilità personali trova nella cura dei figli il "naturale" e concreto esplicitarsi della dignità soggettiva.

Infatti, il progetto prevede la presenza di figli minori ai quali si offrono stimolazioni e cure adeguate alla crescita psico-fisica, creando in tal modo i presupposti per una prevenzione primaria aspecifica e sicuramente anche specifica e facilitando, inoltre, la formazione dei minori in un contesto di vita positivo.

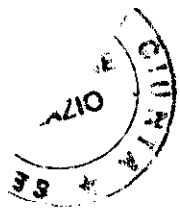
Il progetto si rivolge ad un massimo di n.10: donne tossicodipendenti carcerate (con pene alternative) con figli minori; ragazze-madri tossicodipendenti con figli minori; donne tossicodipendenti con figli minori; donne disagiate con figli minori; donne tossicodipendenti in gravidanza. La metodologia preferita è quella partecipativa-interattiva, dove l' "esperire" sul campo in un contesto grupppale favorisce la crescita della persona ed il confronto con "l'altro". Il progetto, oltre alla possibilità di creare un servizio di cui il territorio è attualmente privo, mira al reinserimento fattivo delle donne tossicodipendenti ed alla crescita armonica dei minori, incentrata fondamentalmente sulla prevenzione.

OBIETTIVI GENERALI:

Il presente progetto si propone di dare opportunità liberalizzanti alla persona rispetto alla dipendenza psico-fisica, all'ambiente deprivato, ad un contesto familiare non adeguato, così da affrancarsi nel tempo da ogni forma di costrizione personale e da una cultura "malavitosa", ristabilendo gradatamente una dignità "interiorizzata" che permetta di reinserirsi nel sociale come cittadini attivi e propositivi. L'assunzione di responsabilità, una delle finalità principali dell'"essere", è momento fondamentale fin dall'inizio del percorso, tanto che le residenti sottoscrivono un atto d'impegno in cui sono evidenziati i diritti, i doveri, le regole (tra le quali quelle essenziali della filosofia de "IL PONTE": nessuna violenza né fisica né verbale) coinvolgenti tutti coloro che gravitano nel Centro.

La formazione della PERSONA avverrà mediante anche una crescita culturale e di avviamento professionale che possa garantire un effettivo recupero e reinserimento.

Contemporaneamente, offrendo ai minori stimolazioni e cure adeguate alla loro crescita psico-fisica, si creano i presupposti per una prevenzione primaria aspecifica e sicuramente anche specifica manifestazione evidente di un sociale motivato alla crescita effettiva e positiva dei minori.



OBIETTIVI SPECIFICI:

- Scoprire le proprie capacità
- Acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità
- Concretizzare operativamente le proprie capacità
- Socializzare
- Scoprire e valorizzare il proprio ruolo “genitoriale” e sociale
- Favorire la crescita della capacità di ascolto “empatico” personale per esplicitare la propria affettività
- Riappropriarsi o formarsi dell’aspetto culturale come momento di crescita che favorisce le opportunità liberalizzanti
- Favorire la crescita professionale e lavorativa come momento indispensabile di realizzazione personale
- Crescere in un ambiente propositivo, accogliente e stimolante per una formazione armonica dei minori

PERSONALE:

- Educatori professionali
- Psicologi
- Medici
- Insegnanti
- Volontari
- Imprenditori
- Animatori

AZIONI:

Il Progetto si basa su tre attori: utenti, famiglia e ambiente.

Il percorso pertanto si rivolgerà contemporaneamente ai suddetti attori e si indirizzerà:

- Responsabilità, cura e gestione dell’ambiente, socializzazione
- Genitorialità
- Progettualità personale (interessi, avviamento all’inserimento/reinserimento lavorativo, scuola, corsi professionali, imprenditoria), attraverso:
 - 1- Gruppi di auto-aiuto
 - 2- Coinvolgimento Familiare Parallelo:
 - a- Utente/genitore (relazione e interrelazione, comunicazione)
 - b- Lavoro con le famiglie di provenienza (comunicazione, capacità educative, ruoli)
 - c- La famiglia come supporto affettivo alla riscoperta personale e dei ruoli
 - d - Attività di tempo libero



Ente: "Il Ponte – Centro di Solidarietà"

Voce di spesa **anno**

Personale

Coordinamento	Totale ore	50
	Totale coordinamento	3.000,00
Consulenze/supervisioni	Totale ore	120
	Totale cons./superv.	6.500,00
Operatori	Totale ore	7.280
	Totale operatori	65.000,00
	Totale personale.	74.500,00

Attrezzature

	5.000,00
Totale attrezzature	5.000,00

Spese di gestione

Locali	Totale	
Materiali di consumo	Totale	4.000,00
Spese amministrative	Totale	6.000,00
	Totale gestione	10.000,00

Spese di materiale sanitario

	6.000,00
Tot. mat.sanitario	6.000,00

Spese di abbigliamento

	3.000,00
Totale spese di abbigliamento	3.000,00

Spese di vitto e alloggio

	31.500,00
Tot. vitto e alloggio	31.500,00

*Spese di produzione e divulgazione
Materiale*

	2.000,00
Totale mat. divulgativo	2.000,00

Voce di spesa

Altro (Specificare)

Totale altro	

RIEPILOGO: Totale Preventivo Per Singolo Ente	TOTALE
Ente: "Il Ponte – Centro di Solidarietà"	132.000,00
TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO	132.000,00

